



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BNIC84900V

I.C. PONTE

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dei tre Comuni è prevalentemente collinare e quasi tutto coltivato a vigneti e uliveti. Le risorse socio-culturali e ricreative in esso operanti sono: - Pro Loco - Azione Cattolica e Oratorio - Associazioni Sportive - Associazioni di Volontariato - Associazioni Culturali Le Amministrazioni Comunali contribuiscono alla realizzazione di interventi e progetti formativi quali: - assistentato specialistico per gli alunni diversamente abili; - progetti POR e PON FSE - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Con l'attivazione dei moduli del Programma "Scuola Viva" (POR Campania FSE 2014-2020), la scuola ha creato una rete di partenariati, valorizzando le risorse del territorio e le competenze professionali presenti nei tre Comuni (esperti di arte, teatro, canto, giornalismo, ecc.). La disponibilità di alcune associazioni del territorio permette alla scuola di rispondere a specifiche esigenze dell'utenza.</p>	<p>L'alto tasso di disoccupazione e l'elevato numero di anziani costituiscono un vincolo per la crescita socio-economica del territorio, infatti, molti giovani lasciano il territorio in cerca di occupazione con un conseguente calo demografico e una progressiva diminuzione del numero degli iscritti. La maggior parte delle associazioni culturali si basa sul volontariato, per cui l'erogazione dei servizi non è costante nel tempo. Gli Enti Locali di riferimento, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa. L'estensione e la morfologia del territorio dei tre Comuni rende difficile l'organizzazione del servizio trasporto e la definizione di orari di funzionamento dei plessi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	5,3	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	42,9	46,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	99,2	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	62,0	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	70,2	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,8	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BNIC84900V
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	5
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BNIC84900V
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BNIC84900V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	42
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BNIC84900V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BNIC84900V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BNIC84900V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	8

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola assicura l'ampliamento dell'offerta formativa mediante i finanziamenti statali ed i partenariati, a titolo non oneroso, con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. La sede centrale del nostro I.C. è situata nel Comune di Ponte (BN), in buona posizione geografica, facilmente raggiungibile e ben collegata al capoluogo. La maggior parte degli edifici è stata riqualificata a seguito dei finanziamenti europei (PON FESR 2007-2013 ASSE II -OBIETTIVO C). A cura degli EE.LL., sono stati effettuati interventi finalizzati all'efficientamento energetico in alcuni edifici e in due di essi, sono in costruzione le palestre. Con i PON FESR 2014-2020, uno relativo alla creazione di ambienti digitali e l'altro relativo alla rete LAN/WLAN la scuola ha migliorato, negli ultimi anni, la sua dotazione tecnologica. Alcuni edifici sono pienamente rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza.</p>	<p>La scuola non riceve fondi dagli EE.LL. o dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa. Non ha attivato azioni di fundraising. I furti subiti negli ultimi anni hanno ridotto notevolmente la dotazione tecnologica dell'Istituto. Non tutte le classi sono dotate di L.I.M. e molti computer sono ormai obsoleti. La manutenzione ordinaria di tutta la strumentazione incide notevolmente sulla già ridotta disponibilità di fondi. Il tipo di cablaggio in alcuni plessi non risulta adeguato. I PON FESR 2014-2020 sull'ampliamento delle reti LAN/WLAN e la creazione di ambienti digitali, unitamente alla somma assegnata dal MIUR per i furti subiti, hanno permesso di ridurre solo in parte i disagi riscontrati. La complessità dell'Istituto non permette, purtroppo, di garantire a tutti i plessi lo stesso livello di innovazione tecnologica atteso da operatori ed utenti. La disponibilità di spazi dedicati a biblioteche, palestre, saloni polifunzionali non è omogenea nei 10 plessi. L'indisponibilità della palestra, in alcuni edifici, condiziona considerevolmente l'offerta formativa.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	43	80,0	-	0,0	8	15,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,5	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		25,8	14,5	4,8
Da più di 3 a	X	16,1	28,0	24,5

5 anni				
Più di 5 anni		51,6	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		38,7	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	22,6	24,8	22,4
Più di 5 anni		16,1	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	83,9	75,0	65,4
Reggente		9,7	4,0	5,8
A.A. facente funzione		6,5	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,9	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,8	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	83,3	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		22,2	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,3	9,4	10,0

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,2	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,0	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,5	8,4	7,4
Più di 5 anni	12	100,0	83,3	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		33,3	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		66,7	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CAMPANIA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato risulta leggermente superiore al riferimento provinciale e regionale e, di poco inferiore, al riferimento nazionale. La percentuale di docenti con età entro i 44 anni è superiore al riferimento provinciale e regionale. Il dato relativo alla partecipazione dei docenti (curriculari e di sostegno) ai corsi di formazione, attivati a vari livelli, è particolarmente elevato e dimostra disponibilità all'innovazione metodologica e alla ricerca di buone pratiche, apertura al confronto, consapevolezza del valore della crescita professionale come risorsa fondamentale per il miglioramento del sistema scolastico in generale ed in particolare del servizio dell'Istituto di appartenenza.</p>	<p>La fascia d'età prevalente dei docenti è superiore ai 55 anni. Il plesso scolastico in cui risulta più difficile garantire la stabilità è il plesso della Scuola Secondaria di Torrecuso per la presenza di spezzoni di 6 ore e C.O.E. Nella Scuola Primaria, la percentuale di docenti in possesso delle competenze linguistiche (lingua inglese), in alcuni plessi, è molto bassa; quasi del tutto mancanti le competenze musicali e motorie. Alcuni docenti continuano ad avere difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie e soprattutto nell'applicazione delle T.I.C. alla didattica. Pochi possiedono certificazioni informatiche.</p>

2.1 - Risultati scolastici

2. ESITI

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC84900V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,9	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC84900V	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	99,5	99,6	99,3	99,1
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC84900V	29,8	17,5	24,6	24,6	3,5	0,0	28,4	29,7	18,9	12,2	8,1	2,7
- Benchmark*												
BENEVENTO	17,4	26,8	24,1	18,4	8,6	4,6	15,0	22,9	23,8	20,8	10,9	6,6
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84900V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84900V	1,6	3,2	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,2	1,1	0,5
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84900V	0,0	4,5	1,3
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,1	1,0	0,5
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I casi di non ammissione alla classe successiva sono molto rari. Negli ultimi anni, non sono stati registrati casi di alunni non ammessi o non scrutinati. Rispetto all'anno scolastico precedente, è stata ridotta la percentuale di alunni con votazione pari a 6 (28,4%). Un discreto numero di alunni ha concluso il primo ciclo di istruzione con votazione 10 e 10 e lode, in aumento rispetto all'anno precedente, anche se leggermente inferiore rispetto ai benchmark di riferimento. I trasferimenti in entrata o in uscita sono quasi tutti dovuti a motivi di lavoro dei genitori. Nella Scuola Primaria, l'Istituto, per ridurre situazioni di disagio scolastico e per rispondere alle esigenze registrate, attiva azioni di recupero, in orario curricolare, mediante ore di co-docenza e interventi per gruppi di livello; nella Scuola Secondaria di I grado, organizza attività di recupero/consolidamento/potenziamento di italiano, matematica e inglese utilizzando il F.I.S., le ore di co-docenza e alcuni percorsi PON FSE 2014-2020. L'Istituto punta inoltre alla valorizzazione delle eccellenze con percorsi specifici e partecipazione a gare e concorsi.</p>	<p>I dati relativi alla votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo evidenziano una percentuale di 6 (28,4%) superiore ai benchmark di riferimento (BN, Campania, Italia), ma in ribasso rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente; in leggero aumento le percentuali del 10 e del 10 e lode. Le azioni di recupero attivate contribuiscono solo parzialmente a ridurre le carenze registrate nel I quadrimestre. Non sempre le risorse disponibili (F.I.S., PON FSE, ore di potenziamento, ecc.) risultano sufficienti a garantire gli interventi mirati necessari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e</p>

	lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola punta al successo formativo di tutti e di ciascuno, cercando di attivare percorsi individualizzati e/o personalizzati per alunni con B.E.S., senza tralasciare la valorizzazione delle eccellenze; predispone percorsi di apprendimento e di crescita nel rispetto delle differenze individuali intese come interessi, capacità, stili cognitivi, attitudini, esperienze precedenti di vita e di apprendimento modellando la didattica quotidiana sulle peculiari esigenze di ciascun allievo. Alla base di questo principio, c'è l'idea che creare itinerari differenziati e personalizzati possa contribuire sia a ridurre gli insuccessi sia a promuovere le eccellenze. Le azioni messe in atto sono monitorate per individuare le buone pratiche e garantirne la ripetibilità nell'Istituto. La prevenzione del disagio scolastico, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi sono fondamentali affinché tutti gli alunni portino avanti regolarmente il loro percorso di studi e lo concludano, conseguendo risultati soddisfacenti agli esami finali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BNIC84900V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↑	↔	↑	n.d.
BNEE849022 - Plesso	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 2 A	55,0	↑	↑	↑	n.d.
BNEE849022 - 2 B	52,5	↔	↔	↓	n.d.
BNEE849033 - Plesso	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 2 A	52,5	↔	↔	↓	n.d.
BNEE849044 - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↑	↔	↔	-2,9
BNEE849022 - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 5 A	70,5	↑	↑	↑	3,5
BNEE849022 - 5 B	67,6	↑	↑	↑	4,5
BNEE849033 - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 5 A	64,0	↑	↑	↑	0,7
BNEE849044 - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 5 A	47,1	↓	↓	↓	-13,7
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	187,0	↔	↓	↓	-10,5
BNMM84901X - Plesso	193,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM84901X - 3 A	189,5	↔	↓	↓	-6,1
BNMM84901X - 3 B	196,7	↑	↑	↓	-3,7
BNMM849021 - Plesso	177,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849021 - 3 A	177,4	↓	↓	↓	-23,5
BNMM849032 - Plesso	179,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849032 - 3 A	179,9	↓	↓	↓	-15,1

Istituto: BNIC84900V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,3	↔	↔	↔	n.d.
BNEE849022 - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 2 A	54,0	↔	↔	↓	n.d.
BNEE849022 - 2 B	58,0	↔	↔	↑	n.d.
BNEE849033 - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 2 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.
BNEE849044 - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 2 A	51,2	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,2	↔	↓	↓	-8,6
BNEE849022 - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 5 A	62,5	↑	↑	↑	-0,7
BNEE849022 - 5 B	63,9	↑	↑	↑	3,1
BNEE849033 - Plesso	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 5 A	48,0	↓	↓	↓	-12,0
BNEE849044 - Plesso	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 5 A	42,8	↓	↓	↓	-16,0
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,5	↑	↑	↑	7,4
BNMM84901X - Plesso	218,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM84901X - 3 A	214,3	↑	↑	↑	18,2
BNMM84901X - 3 B	221,1	↑	↑	↑	19,3
BNMM849021 - Plesso	194,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849021 - 3 A	194,8	↑	↑	↓	-6,9
BNMM849032 - Plesso	187,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849032 - 3 A	187,4	↔	↓	↓	-8,4

Istituto: BNIC84900V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1				n.d.
BNEE849022 - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 5 A	74,4				2,6
BNEE849022 - 5 B	76,0				7,1
BNEE849033 - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 5 A	68,7				-1,4
BNEE849044 - Plesso	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 5 A	45,8				-22,7
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	178,7				n.d.
BNMM84901X - Plesso	181,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM84901X - 3 A	179,3				-18,5
BNMM84901X - 3 B	183,2				-19,0
BNMM849021 - Plesso	176,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849021 - 3 A	176,8				-23,9
BNMM849032 - Plesso	174,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849032 - 3 A	174,8				-20,4

Istituto: BNIC84900V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,7				n.d.
BNEE849022 - Plesso	83,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849022 - 5 A	79,3				-1,4
BNEE849022 - 5 B	86,3				7,7
BNEE849033 - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849033 - 5 A	75,9				-2,5
BNEE849044 - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE849044 - 5 A	63,2				-13,0
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	184,7				n.d.
BNMM84901X - Plesso	192,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM84901X - 3 A	189,9				-9,6
BNMM84901X - 3 B	195,0				-10,8
BNMM849021 - Plesso	180,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849021 - 3 A	180,2				-23,8
BNMM849032 - Plesso	172,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM849032 - 3 A	172,1				-26,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BNEE849022 - 5 A	0,0	100,0
BNEE849022 - 5 B	16,7	83,3
BNEE849033 - 5 A	22,2	77,8
BNEE849044 - 5 A	50,0	50,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	25,9	74,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BNEE849022 - 5 A	10,0	90,0
BNEE849022 - 5 B	8,3	91,7
BNEE849033 - 5 A	11,1	88,9
BNEE849044 - 5 A	22,2	77,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,8	86,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNMM84901X - 3 A	21,4	21,4	35,7	14,3	7,1
BNMM84901X - 3 B	18,8	25,0	18,8	25,0	12,5
BNMM849021 - 3 A	37,5	12,5	25,0	25,0	0,0
BNMM849032 - 3 A	31,2	25,0	25,0	12,5	6,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,9	22,2	25,9	18,5	7,4
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNMM84901X - 3 A	14,3	28,6	7,1	21,4	28,6
BNMM84901X - 3 B	18,8	12,5	6,2	25,0	37,5
BNMM849021 - 3 A	37,5	12,5	12,5	25,0	12,5
BNMM849032 - 3 A	25,0	31,2	25,0	6,2	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	22,2	22,2	13,0	18,5	24,1
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BNMM84901X - 3 A	7,1	64,3	28,6
BNMM84901X - 3 B	6,2	50,0	43,8
BNMM849021 - 3 A	0,0	75,0	25,0
BNMM849032 - 3 A	12,5	62,5	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,4	61,1	31,5
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BNMM84901X - 3 A	0,0	42,9	57,1
BNMM84901X - 3 B	12,5	12,5	75,0
BNMM849021 - 3 A	12,5	25,0	62,5
BNMM849032 - 3 A	12,5	37,5	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,3	29,6	61,1
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE849022 - 2 A	6	1	2	0	7	3	6	1	3	3
BNEE849022 - 2 B	4	2	4	0	3	3	2	3	2	3
BNEE849033 - 2 A	3	2	4	3	2	3	1	3	2	5
BNEE849044 - 2 A	3	2	1	0	6	4	0	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC84900V	29,1	12,7	20,0	5,4	32,7	24,1	16,7	18,5	16,7	24,1
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE849022 - 5 A	1	1	1	3	5	3	0	3	1	4
BNEE849022 - 5 B	2	3	0	0	7	3	2	1	0	6
BNEE849033 - 5 A	3	3	4	4	4	7	3	3	4	1
BNEE849044 - 5 A	9	3	3	3	0	10	3	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC84900V	25,4	17,0	13,6	17,0	27,1	38,3	13,3	15,0	11,7	21,7
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC84900V	1,5	98,5	3,6	96,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC84900V	18,5	81,5	17,7	82,3
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BNIC84900V	34,4	65,6	16,7	83,3
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC84900V	3,5	96,5	8,1	91,9
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BNIC84900V	1,3	98,7	6,0	94,0
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, con la consapevolezza che all'interno dell'Istituto permangono variabili di contesto, non modificabili, che incidono sugli esiti degli apprendimenti e sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, ha operato scelte organizzative e didattiche (uniformità dell'offerta formativa, criteri equi-eterogenei per la formazione delle classi laddove se ne costituiscono almeno due in entrata, ecc.) finalizzate a ridurre le situazioni di svantaggio e la variabilità TRA e DENTRO le classi. La percentuale di cheating è stata notevolmente ridotta rispetto alle precedenti rilevazioni. Rispetto a classi con background simile le classi seconde dell'I.C., in italiano, fanno registrare risultati positivi rispetto alle macro aree di riferimento; buoni i risultati in matematica sia per la Scuola Primaria che per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado. In inglese, il 74,1% degli alunni della Scuola Primaria accerta un livello di competenze A1 nell'ascolto e l'86,2% nella lettura. In matematica, il 42,6% degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si posiziona nelle fasce di livello 4 e 5, valori superiori alle macro aree di riferimento.</p>	<p>Nel confronto con scuole con contesto socio-economico e culturale simile, l'Istituto registra, per le classi seconde della Scuola Primaria, risultati generalmente in linea o leggermente superiori, rispetto alla Campania e al Sud; leggermente inferiore il confronto con l'Italia per 2 dei 4 plessi. In matematica il risultato, nel complesso risulta in linea o inferiore; un solo plesso ottiene risultati positivi. La classe quinta del plesso BNEE849044 fa registrare risultati inferiori rispetto ai benchmark di riferimento in italiano, matematica e inglese. Il plesso BNEE849033 presenta delle criticità in matematica. Le classi della Scuola Secondaria registrano percentuali in linea o inferiori ai benchmark di riferimento. Unica eccezione la classe 3B plesso BNMM84901X che ottiene risultati positivi rispetto alla Campania ed al Sud. In matematica solo la classe 3A BNMM849032 presenta criticità. La prova di inglese presenta criticità per tutti e tre i plessi. In italiano, circa il 48% degli alunni si distribuisce nelle fasce di livello 1 e 2, mentre solo il 25,9% nelle fasce 4 e 5. In inglese solo il 31,5% degli alunni consegue il livello di competenze A2 (inferiore ai benchmark di riferimento), relativamente alla prova di listening; il 61,1% degli alunni ha conseguito un livello di competenze A2, che rimane, tuttavia, più basso rispetto alle macro aree di riferimento. Alcuni dati riferiti all'indice di confronto ESCS* risultano negativi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato non è completamente positivo, in quanto alcune classi dell'Istituto si discostano in negativo dalla media nazionale, regionale e del sud. L'Istituto è consapevole che le tre realtà in cui opera (Ponte, Paupisi e Torrecuso) sono molto eterogenee a livello di contesto (livello mediano dell'indice ESCS: si passa da un livello medio-alto ad un livello medio-basso) e questo inevitabilmente incide sugli esiti degli apprendimenti e su quelli delle prove standardizzate nazionali. A tal fine si programmano interventi equi tra i tre plessi allo scopo di garantire pari opportunità a tutti gli alunni e di fornire loro un robusto bagaglio di competenze globali e in particolare potenziare gli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In un'ottica di trasparenza e condivisione, l'I.C. adotta rubriche di valutazione comuni per il comportamento e per le singole discipline. Le competenze chiave sono declinate, nel Curricolo verticale di istituto, in traguardi per singola annualità dall'Infanzia al termine del I ciclo. L'introduzione dei "compiti di realtà", a partire dall'anno scolastico 2016/2017, ha permesso, attraverso la condivisione di strumenti comuni per le osservazioni sistematiche, di valutare: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza (C. Petracca). L'imparare ad imparare (strumenti piuttosto che contenuti) rimane una delle competenze trasversali alle quali l'Istituto dà maggiore rilevanza, essendo alla base del successo formativo di tutti e di ciascuno. L'I.C. punta allo sviluppo graduale delle competenze sociali e civiche, inserendo nel P.T.O.F. percorsi sulla legalità che vedono coinvolti anche esperti esterni (Guardia di Finanza, Polizia postale, Carabinieri) che, di volta in volta, con i loro interventi, contribuiscono alla "costruzione" del senso di legalità e responsabilità delle giovani generazioni. L'Istituto, dopo aver preso parte negli anni precedenti alla sperimentazione, utilizza, come da normativa, dall'a. s. 2017/18, il modello ministeriale di certificazione delle competenze e ha anche predisposto un modello di certificazione da rilasciare al termine della Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>Relativamente all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, emerge che la Scuola Secondaria di I grado è, in genere, l'ordine in cui si registrano maggiori situazioni problematiche legate al comportamento, inteso come rispetto delle regole condivise ma anche come attenzione e partecipazione alle attività didattiche proposte. Permane una certa resistenza ad utilizzare la didattica per competenze (progettazione, realizzazione, verifica e valutazione) da parte di alcuni docenti meno propensi al cambiamento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono. Sono attivati percorsi finalizzati al loro sviluppo. Per quanto riguarda il comportamento, non si registrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				58,03	59,86	61,43	
BNIC84900V	BNEE849022	A	70,47	↑	↑	↑	84,62
BNIC84900V	BNEE849022	B	67,61	↑	↑	↑	100,00
BNIC84900V	BNEE849033	A	64,53	↑	↑	↑	100,00
BNIC84900V	BNEE849044	A	48,27	↓	↓	↓	85,00
BNIC84900V			61,48	↑	↑	↔	91,94

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
BNIC84900V	BNEE849022	A	62,49	↑	↑	↑	84,62
BNIC84900V	BNEE849022	B	63,93	↑	↑	↑	100,00
BNIC84900V	BNEE849033	A	47,96	↓	↓	↓	100,00
BNIC84900V	BNEE849044	A	45,16	↓	↓	↓	90,00
BNIC84900V			53,15	↔	↓	↓	93,55

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
				190,20		194,33	199,14	
BNIC84900V	BNEE849022	A	189,48	↔	↓	↓	87,50	
BNIC84900V	BNEE849022	B	198,47	↑	↑	↔	94,12	
BNIC84900V	BNEE849033	A	193,10	↔	↔	↓	83,33	
BNIC84900V	BNEE849044	A	180,64	↓	↓	↓	100,00	
BNIC84900V				↔	↓	↓	92,06	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica	
				186,53		191,79	200,13	
BNIC84900V	BNEE849022	A	222,97	↑	↑	↑	87,50	
BNIC84900V	BNEE849022	B	215,34	↑	↑	↑	94,12	
BNIC84900V	BNEE849033	A	202,45	↑	↑	↑	83,33	
BNIC84900V	BNEE849044	A	186,30	↔	↓	↓	100,00	
BNIC84900V				↑	↑	↑	92,06	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto	
				185,69		190,07	201,64	
BNIC84900V	BNEE849022	A	176,18	↓	↓	↓	87,50	
BNIC84900V	BNEE849022	B	187,69	↔	↔	↓	94,12	
BNIC84900V	BNEE849033	A	185,05	↔	↓	↓	83,33	
BNIC84900V	BNEE849044	A	175,97	↓	↓	↓	100,00	
BNIC84900V				↓	↓	↓	92,06	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura	
				191,48		195,26	203,33	
BNIC84900V	BNEE849022	A	189,93	↔	↓	↓	87,50	
BNIC84900V	BNEE849022	B	198,60	↑	↑	↓	94,12	
BNIC84900V	BNEE849033	A	189,18	↔	↓	↓	83,33	
BNIC84900V	BNEE849044	A	172,86	↓	↓	↓	100,00	
BNIC84900V				↓	↓	↓	92,06	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,46	195,00	204,14	
BNIC84900V	BNMM84901X	A	201,93	↑	↑		66,67
BNIC84900V	BNMM84901X	B	195,80	↔	↔		82,35
BNIC84900V	BNMM849021	A	207,29	↑	↑		91,30
BNIC84900V	BNMM849032	A	193,59	↔	↔		85,00
BNIC84900V				↑	↑		82,05

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				187,65	191,47	202,82	
BNIC84900V	BNMM84901X	A	203,53	↑	↑		66,67
BNIC84900V	BNMM84901X	B	196,81	↑	↑		82,35
BNIC84900V	BNMM849021	A	207,28	↑	↑		95,65
BNIC84900V	BNMM849032	A	198,95	↑	↑		80,00
BNIC84900V				↑	↑		82,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
BNIC84900V	BNMM84901X	A					
BNIC84900V	BNMM84901X	B					
BNIC84900V	BNMM849021	A					
BNIC84900V	BNMM849032	A					
BNIC84900V							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
BNIC84900V	BNMM84901X	A					
BNIC84900V	BNMM84901X	B					
BNIC84900V	BNMM849021	A					
BNIC84900V	BNMM849032	A					
BNIC84900V							

Punti di forza

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado è innegabilmente un momento critico che si riflette nella valutazione. Quasi sempre, però, nel corso del triennio, si stabilisce un riequilibrio in positivo degli esiti. Ogni anno, al termine del primo e

Punti di debolezza

Persiste, nonostante l'adozione del curricolo di istituto come strumento per la progettazione, l'attuazione di progetti in verticale tra le classi-ponte e la condivisione di strumenti di valutazione comuni (anche tra un ordine e l'altro), una palese frattura tra

del secondo quadrimestre, si procede alla raccolta, tabulazione e comparazione dei voti degli scrutini della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado dei diversi plessi dell'Istituto. Sono monitorate tutte le discipline, ad eccezione di educazione fisica e religione. L'analisi riguarda anche la valutazione del comportamento. Tra i dati del primo e del secondo quadrimestre, il trend risulta generalmente in crescita e la percentuale di voti inferiori alla sufficienza si riduce drasticamente. Il punteggio a distanza restituito dall'INVALSI, a livello di Istituto, in matematica, è superiore ai benchmark disponibili.

la valutazione effettuata dai docenti della Scuola Primaria e quella effettuata dai docenti del percorso successivo. Nel primo quadrimestre, infatti, le valutazioni disciplinari degli alunni del primo anno sono solitamente inferiori di 2 o 3 punti rispetto a quelle registrate durante i cinque anni precedenti, e compaiono varie insufficienze (4/10 o 5/10). Non si registrano comunque casi di non ammissione alla classe successiva, poiché la scuola adotta le necessarie azioni per il recupero delle carenze. Per quanto riguarda l'analisi degli esiti del percorso scolastico dopo la Scuola Secondaria di I grado, l'I. C. non possiede dati sufficienti per poter elaborare nel dettaglio il percorso dei suoi ex alunni, pertanto si propone di attivare una procedura finalizzata, condivisa con le Scuole Secondarie di II grado della provincia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle	Sì	88,9	78,5	72,1

competenze trasversali				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	47,2	36,4	32,7
Altro	No	19,4	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	100,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	87,5	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,8	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	46,9	34,3	30,9
Altro	No	18,8	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	72,2	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	94,4	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	72,2	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	66,7	65,2	57,9
Altro	No	13,9	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana,	Si	71,9	67,3	71,8

alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Si	93,8	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,6	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,9	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,9	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,8	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,5	66,0	63,6
Altro	No	12,5	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	88,9	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	91,7	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	91,7	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,6	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	93,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	90,6	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	90,6	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,1	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto, progettato in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per i campi di esperienza e per tutte le discipline oggetto del percorso di insegnamento-apprendimento, intende rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. Partendo dai documenti ministeriali, la scuola ha declinato, per ogni anno dell'Infanzia e del I ciclo, i traguardi di competenza disciplinari e quelli trasversali, relativi cioè alle competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curriculum di istituto come strumento di</p>	<p>Nonostante nel curriculum di istituto siano stati declinati anche i traguardi di competenza relativi alle competenze chiave europee (non direttamente legate alle discipline), la scuola manca ancora di un sistema condiviso di valutazione dell'acquisizione di tali specifiche competenze. La progettazione didattica va ulteriormente arricchita di "compiti di realtà trasversali", finalizzati cioè allo sviluppo delle competenze chiave e alla loro valutazione, attraverso prove autentiche. Le azioni di recupero e di potenziamento effettuate in orario curricolare a seguito della valutazione, non sono sistematiche</p>

lavoro per la progettazione della loro attività, garantendo la necessaria continuità tra un ordine e l'altro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e/o rimodulate in corso di attuazione, in base alle esigenze, in raccordo con il curriculum di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Il Collegio dei docenti dell'Istituto è suddiviso in Dipartimenti disciplinari. Ogni Dipartimento ha un referente che svolge compiti di coordinamento. I docenti della Scuola Primaria dei tre Comuni effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele, mediante un incontro di interplesso al mese. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base degli esiti di apprendimento registrati. Sono utilizzati format specifici per le relazioni finali disciplinari che guidano i docenti nella rilevazione dei punti di forza e di debolezza dei percorsi effettuati. Fondamentali sono gli incontri di fine anno scolastico dedicati alla verifica e valutazione del P.T.O.F. che vedono coinvolti i docenti di tutti gli ordini nella definizione delle proposte di miglioramento per l'anno successivo. In base agli esiti registrati, sono organizzati interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze: i primi, con docenti di potenziamento alla Primaria e nelle ore di tempo prolungato alla Secondaria di I grado; i secondi, con percorsi garantiti con il M.O.F. (Inglese Trinity, eccellenze in matematica, avviamento alla pratica sportiva). Il Collegio ha adottato criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento. Le relative rubriche sono pubblicate nella sezione dedicata del P.T.O.F. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso i compiti di realtà, le autobiografie cognitive e le osservazioni sistematiche. Per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'I.C. sono utilizzate prove per classi parallele di italiano/matematica/inglese, di ingresso, intermedie e finali con griglie di correzione e modalità di valutazione condivise. Oltre ai Dipartimenti, l'Istituto dispone di due Commissioni di ricerca-azione che si occupano di progettazione, verifica e valutazione per competenze.

(non ci sono moduli o UDA specifici per il recupero o il potenziamento delle competenze). L'articolazione di gruppi di livello (recupero, consolidamento, potenziamento) per classi aperte (parallele o verticali), alla Primaria e alla Secondaria di I grado, va resa sistematica attraverso l'adozione di format di progettazione condivisi. Gli strumenti di valutazione, presenti nel P.T.O.F., richiedono una maggiore condivisione sia tra plessi dello stesso ordine di scuola (in orizzontale), sia tra plessi di ordini di scuola diversi (in verticale), con particolare attenzione alle classi-ponte. Il sistema delle prove di verifica per classi parallele, adottato dall'a.s. 2017/18, deve essere ulteriormente perfezionato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le

abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato esplicita chiaramente le azioni messe in campo dalla scuola in relazione all'area considerata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	97,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,4	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,9	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,1	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Si	77,8	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,6	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,9	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,6	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,2	95,6	94,5
Classi aperte	No	80,6	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	52,8	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	19,4	19,7	32,9
Metodo ABA	Si	38,9	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,5	6,2
Altro	No	27,8	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	96,9	94,1
Classi aperte	No	71,9	61,4	57,5
Gruppi di livello	Si	84,4	81,4	79,4
Flipped classroom	Si	56,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	15,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	25,0	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	25,0	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	11,1	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,1	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	19,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	66,7	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	8,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,1	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	27,8	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	61,1	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	41,7	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,1	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	6,3	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	81,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,6	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	25,0	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	46,9	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	59,4	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,3	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	6,3	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	40,6	32,6	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	12,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	34,4	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	3,0
Altro	No	0,0	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con l'adozione dei nuovi criteri per la formulazione dell'orario, adottati dall'a.s. 2016/17, l'orario è più rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'Istituto è attento all'organizzazione degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come spazi fisici ma anche come adozione di metodologie didattiche "non tradizionali" (flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.). Con i fondi dell'azione 7 del PNSD è stata creata una mini redazione giornalistica (giornalino digitale d'Istituto: icpontenews.it) e con i fondi PON FESR sono state acquistate delle LIM mobili per quattro plessi (ambienti digitali mobili). L'I.C. dispone di laboratori multimediali in tutti i plessi della Primaria e Secondaria, di 3 laboratori scientifici e di un laboratorio musicale; sono presenti anche 3 biblioteche ben fornite. Per ogni laboratorio e biblioteca, è individuato un docente responsabile. Per garantire una corretta fruizione degli spazi disponibili, i responsabili predispongono un apposito orario settimanale e dei regolamenti. L'atto di indirizzo del D.S. al Collegio per la predisposizione del PTOF mette in primo piano l'innovazione didattica affinché l'Istituto possa rispondere al suo primo compito: il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le novità normative introdotte negli ultimi anni in merito alla formazione dei docenti neo-assunti, all'obbligo di formazione in servizio dei docenti a tempo indeterminato, al Piano nazionale scuola digitale, alla formazione di figure di sistema quali l'animatore digitale e il docente coordinatore dei processi di inclusione, sono sicuramente un valido supporto al processo di innovazione didattica e organizzativa che l'Istituto ha intrapreso. La formazione in rete sulla didattica per competenze e sui compiti di realtà ha contribuito a trasformare le procedure di progettazione, verifica e valutazione adottate fino a qualche anno fa. Le riunioni di Dipartimento, di intersezione, di interplesso e il lavoro delle Commissioni di ricerca-azione servono a creare momenti di confronto sulle "buone pratiche" e a dare un'ulteriore spinta ad un processo di cambiamento che sicuramente richiederà tempo. Gli interventi formativi organizzati annualmente a livello di rete di ambito puntano alla didattica per competenze, all'innovazione didattica, all'inclusione. Alcuni docenti hanno anche acquisito competenze in specifiche metodologie per l'inclusione (ABA, CAA, metodo Feuerstein). L'Istituto promuove la</p>	<p>Gli spazi laboratoriali e le biblioteche non sono disponibili in tutti i plessi. Laddove disponibili, sono poco utilizzati. La diffusione di metodologie didattiche innovative è molto graduale. Le strategie adottate nei casi di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti non sono strutturate e sistematiche: manca una specifica progettazione in UDA o moduli che possa garantire un monitoraggio in itinere e una verifica finale della validità dei percorsi posti in essere. L'organizzazione per classi aperte (classi parallele o in verticale nei plessi con un'unica sezione), che permetterebbe di realizzare in orario curricolare senza costi aggiuntivi (vista la mancanza di fondi per garantire corsi di recupero in tutti i plessi e per tutte le discipline) attività di recupero e di potenziamento per gruppi di livello omogenei costituiti da alunni provenienti da classi diverse, sono sporadiche e non sono ancora entrate nell'organizzazione didattica quotidiana. Le azioni adottate in caso di comportamenti problematici non sempre costituiscono un deterrente, in quanto, nonostante la condivisione del Regolamento disciplinare con alunni e famiglie e il Patto educativo di corresponsabilità, di rado scuola e famiglia giungono a soluzioni condivise. La partecipazione delle famiglie in alcuni plessi è molto limitata. E' necessaria una maggiore condivisione tra docenti del modus operandi da adottare in classe per evitare che l'alunno possa percepire differenze nel passaggio da un docente all'altro, da una classe alla classe successiva, da un ordine all'ordine di scuola successivo, sentendosi autorizzato ad assumere atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico. La promozione di competenze sociali e la condivisione di regole di comportamento devono nascere come esigenza stessa degli alunni e non come imposizione dell'adulto di turno (Dirigente, docente, genitore, collaboratore scolastico). E' necessario un coinvolgimento radicale degli alunni nella definizione delle regole di comportamento e nell'assunzione di ruoli di responsabilità nell'ambito della vita di classe e di plesso (cura degli spazi, tutoraggio tra pari, supporto agli alunni DVA, rappresentante di classe o di plesso, ecc.). L'Istituto deve individuare delle strategie di valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni e adottarle in modo sistematico in tutti i plessi.</p>

condivisione di regole di comportamento tra gli studenti; dispone di un Regolamento disciplinare, di un Patto educativo di corresponsabilità e di un Organo di Garanzia; promuove le regole di convivenza civile attraverso progetti sulla legalità e percorsi che garantiscono socializzazione e condivisione di obiettivi comuni (sport, strumento musicale, canto, recitazione, ecc.). Il rapporto tra docenti è abbastanza collaborativo e questo rappresenta un punto di forza nell'affrontare eventuali casi di comportamenti problematici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispecchia la posizione dell'Istituto che opera quotidianamente in un'ottica di miglioramento continuo. A tal fine, l'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, dando grande importanza alla cura degli ambienti di apprendimento (dimensione organizzativa, dimensione metodologica, dimensione relazionale), nella piena consapevolezza che si tratti di un processo a lungo termine che parte inevitabilmente dalla formazione dei docenti e dalla volontà di mettersi quotidianamente in discussione.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	94,1	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,3	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,5	79,7	78,3

Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	70,6	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	47,1	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	47,1	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	93,5	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	87,1	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,4	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	64,5	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	51,6	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	41,9	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	97,1	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,4	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	79,4	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,8	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,6	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	80,6	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	90,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	66,7	59,1	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	54,5	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,7	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	42,4	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,8	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	90,3	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	58,1	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	58,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	64,5	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	38,7	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,0	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,7	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	37,1	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	31,4	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,6	19,2	22,1
Altro	No	22,9	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,6	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	37,9	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	59,4	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	37,5	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	11,4	29,5
Altro	No	28,1	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,3	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	79,4	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,6	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,4	76,0	58,0
Altro	No	11,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,4	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,0	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,8	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,1	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	78,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	86,9	82,0
Altro	No	9,4	10,3	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

Il nostro Istituto, attraverso un piano d'Istituto, il Piano per l'inclusione, cerca di rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze di tutti gli alunni con BES. Dall'a.s. 2017/18, ha anche adottato un "Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con BES". Al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti e di ciascuno, l'I.C. attua la necessaria individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti attraverso la redazione dei PEI (per gli alunni DVA) e dei PDP (per gli alunni con DSA e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della L.104/92 o della L. 170/2010). Alla redazione dei PEI, partecipano sia i docenti curricolari che i docenti di sostegno. I PDP, invece, sono redatti collegialmente dai docenti curricolari sia per gli alunni con D.S.A. sia per gli alunni individuati dal Consiglio come bisognosi di interventi personalizzati, anche solo di tipo temporaneo. I suddetti Piani, individualizzati e personalizzati, vengono monitorati periodicamente per effettuarne l'eventuale rimodulazione. L'Istituto convoca regolarmente i gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili (GLI, GLHO), ai quali partecipano tutti i soggetti che, a vario titolo, possono garantire livelli di inclusione sempre più elevati, a scuola e nella comunità sociale in generale. L'Istituto si avvale anche di ore di assistentato specialistico. L'I.C. promuove attività di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri e adotta metodologie diversificate per favorire l'apprendimento della lingua italiana. La verifica del "Piano per l'inclusione" è prevista a fine a. s. ad opera del GLI, che si occupa di tutte le tipologie di bisogni educativi speciali. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che vivono condizioni di svantaggio linguistico, economico e relazionale. Per il recupero delle abilità di base, oltre al potenziamento dei punti di forza (autostima, autoefficacia) e alla cura delle relazioni interpersonali (tra pari e con gli adulti), la scuola adotta strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione. Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso osservazioni sistematiche. Per il recupero e il potenziamento delle competenze, nelle Scuole Primaria e Secondaria di I grado, sono attivati percorsi per gruppi di livello all'interno della classe e in orario curricolare. L'I.C. è molto attento alle esigenze degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Sono previsti: corsi di potenziamento di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione esterna Trinity; corsi di matematica, in relazione ai giochi MATEpristem e al concorso Liverini; attività sportiva di preparazione ai Campionati Studenteschi; partecipazione a gare, concorsi e rassegne; laboratori di arte, musica, danza, teatro, ormai da tre anni con il progetto "Scuola Viva".

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti ad assicurare il livello di inclusività che l'Istituto vorrebbe garantire all'utenza. L'Istituto non ha mai adottato strumenti di misurazione del livello di inclusività, quali l'Index per l'inclusione, che potrebbero guidare la comunità scolastica nel suo processo di miglioramento continuo, facendola diventare sempre più inclusiva. Sarebbe utile uno strumento ministeriale, adottato da tutte le scuole. La percentuale di docenti che utilizza quotidianamente una didattica inclusiva risulta ancora troppo bassa, in base alle reali esigenze. Oltre al sistema di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, garantito dall'ASL di Benevento con il progetto I.P.D.A., l'Istituto necessita di un sistema strutturato di individuazione degli alunni con DSA nei primi anni della Scuola Primaria al fine di poter intervenire nei tempi giusti e secondo le modalità più corrette. I format per la redazione dei PEI e dei PDP e le procedure di inclusione da adottare andrebbero condivisi a livello di rete di scuole. Per garantire una più funzionale personalizzazione dei percorsi per gli alunni stranieri sarebbero necessari docenti appositamente formati per l'insegnamento dell'italiano L2.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto riesce a coinvolgere attivamente, nelle attività di inclusione, diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali sono generalmente di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. Se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	74,3	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,3	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	74,3	71,9	74,6
Altro	No	14,3	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	78,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	90,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con	No	65,6	78,8	75,9

docenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	75,0	73,3	71,9
Altro	No	18,8	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	68,8	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	15,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	9,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	6,3	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	31,3	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	9,4	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	2,6	1,5
Altro	No	12,5	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	78,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	53,1	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	40,6	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	96,9	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	56,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	59,4	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	81,3	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,5	9,4	13,7
Altro	No	15,6	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC84900V	6,4	5,6	27,9	0,7	23,4	20,8	15,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BNIC84900V	72,7	27,3
BENEVENTO	63,1	36,9
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC84900V	97,5	100,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	99,3	99,4
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli interventi finalizzati a garantire continuità educativa nell'Istituto sono stati resi più sistematici dall'a.s. 2016/17. Le azioni ormai generalizzate in tutti i plessi dell'Istituto garantiscono lo scambio di informazioni sugli alunni tra docenti nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado (utile per la formazione di classi equi-eterogenee nei plessi con due sezioni); il confronto sugli strumenti di progettazione, di verifica e valutazione adottati (nei Dipartimenti e nelle Commissioni di ricerca-azione è prevista la presenza di docenti appartenenti ai tre percorsi); la co-progettazione di attività laboratoriali, manifestazioni, uscite sul territorio, compiti di realtà, percorsi PON FSE per alunni delle classi-ponte. I progetti vengono perfezionati di anno in anno, attraverso l'individuazione delle "buone pratiche", e la loro efficacia sta crescendo nel tempo. L'Istituto monitora gli esiti di apprendimento degli alunni a</p>	<p>Mentre la continuità educativa tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto è stata maggiormente attenzionata negli ultimi anni e resa sistematica con l'inserimento nel PTOF di progetti per ogni singolo plesso, dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado, e attraverso l'adozione di un curriculum verticale con traguardi di competenza declinati per ogni singolo anno e strumenti di valutazione comuni (rubriche per la valutazione delle discipline e del comportamento), rimane difficile da garantire la continuità tra I e II ciclo in quanto la scuola dovrebbe interagire con un numero elevato di Istituti superiori essendo abbastanza diversificata l'offerta formativa disponibile sul territorio. Non è stato ancora attivato nessun percorso di ricerca-azione finalizzato alla condivisione tra docenti del I e del II ciclo di un curriculum verticale e di strumenti di verifica e valutazione comuni. La rete di scopo su</p>

fine I e II quadrimestre, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria di I grado, e questo ci permette di analizzare anche il trend delle singole classi negli anni di passaggio. L'I.C. promuove attività di didattica orientativa sin dalla Scuola dell'Infanzia, finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I percorsi di valorizzazione delle eccellenze, con partecipazione a corsi extracurricolari o a gare e concorsi permettono agli alunni di individuare i loro interessi, le loro inclinazioni, i loro punti di forza. Alcuni percorsi extracurricolari realizzati con i fondi del programma POR FSE 2014-2020 "Scuola Viva" - I, II e III annualità - sono stati finalizzati alla conoscenza del territorio e delle realtà produttive, attraverso visite alle aziende, interviste, articoli e la pubblicazione di una guida enogastronomica. Prima delle iscrizioni, l'I.C. organizza per alunni e genitori delle classi 3^a della Scuola Secondaria di I grado due "Giornate dell'Orientamento", invitando gli Istituti superiori di BN e provincia a presentare la loro offerta formativa. Sempre prima dell'inizio della fase iscrizioni, i docenti compilano il format predisposto per la comunicazione del consiglio orientativo e lo consegnano alle famiglie. Il format prevede il confronto tra le parti interessate: volere dell'alunno, consiglio orientativo della scuola, intenzioni della famiglia. Per gli alunni diversamente abili o con altri bisogni educativi speciali, l'Istituto presta maggiore attenzione alla continuità e all'orientamento in uscita, garantendo il necessario passaggio di informazioni tra docenti di sostegno e/o docenti curricolari, e coinvolgendo l'équipe multidisciplinare, nel caso degli alunni diversamente abili, per dare la necessaria consulenza alle famiglie al fine di prevenire forme di abbandono scolastico precoce e contribuire alla piena realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno.

orientamento e continuità "Conoscere per scegliere" promossa l'anno scorso da quest'Istituto deve essere estesa ad altri istituti e perfezionata. Le azioni di continuità e orientamento proposte dai singoli istituti superiori (es. laboratori in sede) spesso si sovrappongono alle attività curricolari o extracurricolari dell'Istituto e difficilmente gli alunni riescono a parteciparvi. La percentuale di corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate non è molto elevata rispetto ai benchmark disponibili: questo a dimostrazione che non sempre le famiglie si attengono al consiglio orientativo formulato dai docenti, lasciandosi condizionare da altre variabili. L'Istituto non verifica in modo sistematico la percentuale di corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate. L'Istituto manca di una procedura generalizzata di rilevazione dei risultati scolastici degli ex alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta

formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispecchia il modo di operare dell'Istituto, nella consapevolezza di poter migliorare, con l'apporto di tutti i portatori di interesse, gli aspetti analizzati in quest'area, al fine di prevenire forme di disagio scolastico e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,2	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		54,8	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	41,9	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%	X	21,9	32,4	30,8
>25% - 50%		56,3	37,6	37,8
>50% - 75%		9,4	20,2	20,0
>75% - 100%		12,5	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	22,6	33,6	31,3
>25% - 50%		51,6	35,9	36,7
>50% - 75%		12,9	20,9	21,0
>75% - 100%		12,9	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	6,1	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	964,4	2.916,3	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	17,5	32,3	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	Si	35,5	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,6	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	25,8	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	22,6	27,1	42,2
Lingue straniere	No	38,7	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,1	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	41,9	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	12,9	21,6	25,4
Sport	No	9,7	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	12,9	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	25,8	16,5	19,9
Altri argomenti	No	19,4	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel P.T.O.F. e scaturiscono da un'attività di riflessione e analisi su risorse e vincoli del contesto in cui opera l'Istituto, ad opera dello Staff dirigenziale. Il Collegio e il Consiglio d'Istituto contribuiscono alla loro definizione.</p> <p>Successivamente vengono rese note mediante pubblicazione sul sito web dell'I.C. e in Scuola in Chiaro. Oltre ad una precisa pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'anno scolastico o del triennio (P.T.O.F. e PdM), l'Istituto monitora lo stato di avanzamento delle singole attività e verifica e valuta ciascuna di esse al termine del periodo di attuazione. Non mancano azioni di rimodulazione in caso di non conformità. Il docente incaricato della F.S. area 1 redige un documento di sintesi delle attività svolte, delle risorse impiegate e del numero di alunni coinvolti per l'ultima seduta del Collegio dei docenti. I dati raccolti sono rielaborati dal Dirigente che presenta al Consiglio d'Istituto entro fine giugno una relazione ai sensi dell'art. 25, c. 6 del D.lgs. 165/2001. Entrambi gli OO.CC. sono così in grado di operare scelte oggettive per l'anno successivo. Dall'a.s. 2016/17, la relazione è pubblicata sul sito per le famiglie e gli altri stakeholder, come forma, seppur embrionale, di rendicontazione sociale. Il Dirigente affida i diversi incarichi di responsabilità specificando in modo chiaro ed esplicito le funzioni da svolgere. Dall'a.s. 2015/16, all'organigramma è stato affiancato un funzionigramma poiché uno dei presupposti per lavorare bene insieme è la corretta definizione di ruoli e funzioni. Per l'a.s. in corso, sono state individuate 5 FF.SS. con aree di azione ben definite. L'organigramma prevede, poi, 1 collaboratore del Dirigente e 10 responsabili di plesso, affiancati da altre figure di sistema. La ripartizione del F.I.S. è destinata per il 70% al personale docente e per il 30% agli ATA. Nel nostro I.C., l'allocazione delle risorse economiche nel</p>	<p>Il processo di informatizzazione delle famiglie è molto lento. Non tutti possono consultare il sito web dell'Istituto e i documenti in esso pubblicati. La comunicazione IN/OUT e il processo di dematerializzazione ne risentono fortemente.</p> <p>L'attività di audit interno deve essere migliorata, in quanto fondamentale per l'attuazione di un corretto percorso di "rendicontazione sociale". Le figure di sistema necessitano di apposita formazione. Risulta necessaria una rimodulazione dei compiti assegnati agli Assistenti Amministrativi e maggiore interscambiabilità dei ruoli per sopperire ad eventuali assenze prolungate. Il numero di Collaboratori scolastici assegnati all'Istituto non è sufficientemente rispondente alle esigenze dei 10 plessi. La copertura delle assenze del personale docente fino a 10 gg., con personale interno disponibile, non sempre garantisce la qualità del servizio. La complessità dell'Istituto richiederebbe maggiori risorse economiche per garantire un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza. L'I.C. Ponte non prevede contributi volontari da parte delle famiglie, né ha attivato azioni di fundraising. Nonostante la valida collaborazione degli EE.LL., non è previsto da parte loro nessun contributo economico per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Programma annuale è coerente con il P.T.O.F.. Dall'a.s. 2016/17, la tipologia di progetti è stata ampiamente ripensata. Il Programma regionale "Scuola Viva" ha permesso all'Istituto di diversificare la propria offerta formativa, aprendosi al territorio e garantendo 270 ore di attività extracurricolari per tre anni consecutivi. In quest'anno scolastico, il ventaglio di opportunità è stato ancora più ampio grazie ai finanziamenti PON FSE 2014-2020. I progetti prioritari finanziati con il F.I.S. sono stati finalizzati al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, invece che alle azioni di recupero, garantito in orario curricolare. Confermato, a carico del F.I.S., il progetto servizio pre-scuola in due plessi della Scuola Primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispecchia il modo di operare dell'Istituto, nella consapevolezza di poter migliorare, con l'apporto di tutti i portatori di interesse, gli aspetti analizzati in quest'area, al fine di garantire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	79,4	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative		20,6	20,6	26,3

durante appositi incontri				
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		0,0	18,5	22,7
Altro		0,0	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,4	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,0	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	16,7	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,7	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,7	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	14,3	9,3	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	19,3	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,0	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	14,3	22,0	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	3	42,9	16,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	42,9	27,3	21,5	34,3
Rete di ambito	2	28,6	46,7	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,7	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	7,3	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti	1	14,3	14,0	12,1	17,0

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	42,9	24,0	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	28,6	44,7	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	9,3	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,3	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	14,7	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	21.0	8,6	15,0	14,9	19,6
Scuola e lavoro			6,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,3	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	5.0	2,0	3,8	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	4,1	24,8	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	37.0	15,2	25,6	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			1,9	3,5	6,8
Altro	171.0	70,1	27,8	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--	-------------------------

Numero delle attività di formazione	3	2,9	2,6	3,1
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,3	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,4	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	22,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	23,9	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,3	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	1,1	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,4	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,1	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	4,5	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	9,1	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,1	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	9,1	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,1	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	2,2	5,2
Altro	1	33,3	13,6	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIC84900V		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	40,9	39,8	36,7

Rete di ambito	0	0,0	11,4	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	23,9	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,2	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	85,3	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	79,4	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	82,4	65,7	57,8
Accoglienza	No	67,6	79,9	74,0
Orientamento	No	79,4	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	55,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,1	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	32,4	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	41,2	39,3	37,8
Continuità	Si	79,4	86,3	88,3
Inclusione	Si	94,1	93,2	94,6
Altro	No	11,8	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,1	9,3	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17,1	18,1	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	17,1	13,3	9,6	9,1
Accoglienza	0,0	11,2	11,3	8,7
Orientamento	0,0	4,8	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	2,6	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	14,6	6,5	7,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	7,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	9,3	7,5	7,1

Continuità	26.8	7,2	7,4	8,2
Inclusione	7.3	8,7	10,6	10,3
Altro	0.0	1,4	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. analizza il patrimonio delle risorse esistenti, individua i nuovi bisogni e promuove l'aggiornamento del personale, nella consapevolezza che la formazione sia il mezzo più efficace per garantire il miglioramento del servizio. Il Piano di formazione, approvato dal Collegio dei docenti, è connesso al Piano nazionale di formazione del personale. Sulla base delle esigenze emerse dalla somministrazione al personale di specifici questionari, con i fondi della rete di ambito (BN-05), sono stati attivati negli ultimi anni corsi su: didattica per competenze, innovazione didattica, valutazione e miglioramento, inclusione. Il PNSD ha garantito la formazione del DS, del DSGA, di 2 assistenti amministrativi, di 1 unità per l'assistenza tecnica, dell'animatore digitale, del team digitale (3 docenti) e di 10 docenti (1 per plesso) in rappresentanza dei diversi ambiti disciplinari. L'I.C. ha, inoltre, aderito a due formativi gratuiti promossi dall'AID sulla dislessia. La ricaduta è positiva sia a livello di innovazione didattica che di disponibilità alla sperimentazione. Come da P.D.M., l'I.C. ha focalizzato la sua attenzione sulla formazione specifica del personale, soprattutto delle figure di sistema. Al fine di assegnare ruoli ed incarichi in base alle competenze possedute, e non solo in base alla dichiarazione di disponibilità, l'Istituto ha predisposto una banca dati digitale con la registrazione dei percorsi formativi effettuati dal personale in servizio. Il Dirigente, prendendo in considerazione le competenze relazionali, organizzative e professionali e le attitudini personali dei singoli docenti, procede al conferimento degli incarichi, sentito il Collegio dei docenti, dopo aver esplicitato e socializzato i criteri per l'individuazione e il tipo di retribuzione. Il documento contenente i criteri per la valorizzazione del merito è molto dettagliato: la declinazione delle azioni funzionali alle priorità del R.A.V., del P.T.O.F. e del P.D.M., comprende sia azioni esistenti e realizzate dai docenti dell'Istituto, sia azioni che ci si auspica possano essere messe in atto. In tal modo, la procedura di valorizzazione del merito assume un carattere proattivo, di spinta all'innovazione, diretta ad incentivare la qualità della performance individuale e il grado di apporto individuale alla performance organizzativa e di sistema. Per l'I.C., le risorse umane sono considerate elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione del servizio. Il Dirigente promuove la costituzione di dipartimenti e/o gruppi di lavoro di docenti per classi parallele, dello stesso ordine di scuola o di ordini di scuola diversi (continuità) per finalità didattiche o organizzative. Gli strumenti e i materiali prodotti, utili alla scuola in quanto ne migliorano la qualità,</p>	<p>L'Istituto non dispone di fondi consistenti per la formazione del personale; riesce appena a garantire annualmente la formazione obbligatoria prevista dal Testo unico sulla sicurezza e dal GDPR. Sono rari i fondi ad hoc: quest'anno è stato possibile organizzare un corso di 25 ore per 21 docenti "App e e-book nelle classi virtuali, utilizzando la somma dell'azione #28 del PNSD, assegnata alle scuole con Animatore digitale. Non essendo possibile una formazione massiva del personale, è necessario puntare sulla formazione delle figure di sistema e di docenti maggiormente disponibili al cambiamento, promuovendo successivamente momenti ufficiali di condivisione delle esperienze formative per garantire la necessaria ricaduta sull'attività didattica e organizzativa (ricaduta a cascata del know how acquisito dai docenti formati). Il sistema di valorizzazione del personale introdotto dalla legge 107/2015 non è ritenuto utile e funzionale da tutti i docenti. L'Istituto dispone di un archivio didattico cartaceo in cui inserire i materiali prodotti dai Dipartimenti e dai gruppi di lavoro; non dispone ancora di una piattaforma on line che sicuramente garantirebbe una maggiore e più capillare condivisione.</p>

vengono condivisi nel Collegio dei Docenti. Lo scambio di strumenti e materiali, tra i docenti, è abbastanza diffuso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato esplicita chiaramente le azioni messe in campo dalla scuola in relazione all'area considerata.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,9	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,6	23,9	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,3	3,5
7 o più reti		76,5	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,6	73,6	72,6
Capofila per una rete	X	23,5	16,4	18,8
Capofila per più reti		5,9	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	78,6	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	40,4	34,5	32,4
Regione	0	21,9	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,4	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	5	28,1	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	7,9	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	66,7	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	8,8	6,8	4,6
Altro	0	14,0	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,9	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,5	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,5	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	0	3,5	4,0	3,5

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	2	7,9	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,5	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19,3	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,6	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,8	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	11,4	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,4	1,3
Altro	0	2,6	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	44,1	45,4	46,3
Università	Sì	50,0	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	5,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	26,5	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	17,6	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	55,9	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	85,3	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,6	57,0	66,2
ASL	Sì	67,6	49,3	50,1
Altri soggetti	No	5,9	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	35,3	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	61,8	46,2	46,0

Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,8	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	47,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	14,7	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	41,2	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	26,5	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	67,6	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	5,9	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,7	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,6	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	79,4	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	58,8	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	11,8	20,9	19,0
Altro	No	8,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,4	35,6	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		61,1	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,6	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BNIC84900V	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	47,1	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	85,3	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	58,8	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,1	98,4	98,5
Altro	No	23,5	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete con altre scuole e i protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati sono notevolmente aumentati dall'anno scolastico 2016/17. La realizzazione del progetto finanziato con il POR Campania Scuola Viva (I, II e III annualità) ha visto intrecciarsi l'operato di numerosi partner (Comuni, Pro loco, ANSPI, associazioni culturali e di volontariato del territorio); il progetto triennale "Alimentiamo la prevenzione" ha visto l'intervento attivo della Onlus Angela Serra (filiale di Caserta-Benevento), della Coldiretti di BN e dell'Università Federico II di Napoli; la rete di ambito BN-05 ha promosso la collaborazione di 22 Istituti della provincia in tema di formazione del personale; la rete di scopo "Campania Bullying Stop" ha visto l'I.C. confrontarsi con tutti gli altri Istituti della provincia sul tema del bullismo e del cyberbullismo; la realizzazione dei percorsi PON FSE 2014-2020 ha visto la collaborazione degli EE.LL. e delle pro loco dei 3 Comuni; i protocolli di intesa sottoscritti con la Misericordia di Torrecuso hanno garantito un valido supporto (servizio pre-scuola nell'a.s. 2016/17 e supporto didattico nell'a.s. 2018/19). La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute più che positive: apertura al territorio, condivisione di risorse professionali (per la formazione, ad esempio), definizione di interventi coordinati (Istituto, EE.LL., ASL per gli alunni diversamente abili), ricerca-azione in ambito didattico, ampliamento dell'offerta formativa, ottimizzazione delle risorse. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante i contatti diretti, i colloqui, la somministrazione di questionari di customer satisfaction atti a rilevare il grado di soddisfazione ed eventuali proposte per il miglioramento del servizio scolastico. Il percorso finalizzato alla certificazione Trinity delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze</p>	<p>Negli accordi di rete con le altre scuole, l'Istituto solitamente non si propone come scuola capofila. La prima ed unica esperienza, fino ad oggi, è dell'anno scolastico scorso e riguarda la costituzione di una rete di scopo, finalizzata alla continuità e all'orientamento in uscita, con alcuni Istituti Superiori di Benevento e provincia. Gli interventi formativi o progetti rivolti ai genitori non sono frequenti. Le potenzialità del registro elettronico come strumento on line di comunicazione con i genitori per avvisi, circolari, ecc., oltre che per l'accesso ad assenze e valutazioni, non sono state ancora utilizzate.</p>

della Scuola Secondaria di I grado è stato realizzato in collaborazione con i genitori che hanno garantito la copertura del costo dell'esame. La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori degli OO.CC. per la definizione sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità, nonché di documenti e attività rilevanti per la vita scolastica. Alla definizione segue la socializzazione con tutti i genitori, fase indispensabile per una condivisione responsabile. Dall'anno scolastico 2015/16, è stato intensificato l'utilizzo del sito web dell'Istituto, su cui vengono quotidianamente pubblicati documenti ed informazioni utili a docenti, genitori, EE.LL., ecc. Con il progetto PON FSE 2014-2020 "Inclusione e lotta al disagio", l'Istituto ha previsto anche un percorso formativo per i genitori. L'Istituto utilizza il registro elettronico per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e dal corrente anno scolastico sono state fornite ai genitori le credenziali per visualizzare la scheda di valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto è aperto al territorio nell'ambito del quale costituisce un significativo punto di riferimento; promuove occasioni di incontro e dialogo con i genitori, anche se il livello di partecipazione alla vita della scuola dipende da alcune variabili quali l'ordine di scuola frequentato dai figli (la partecipazione decresce con il passaggio da un ordine all'altro, fino a diminuire drasticamente nella Scuola Secondaria di I grado) e il contesto socio-economico-culturale di appartenenza.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli studenti.

Traguardo

Aumentare, nel triennio, la percentuale di studenti con votazione medio-alta conseguita all'esame di Stato (fine I ciclo), avvicinando l'Istituto al benchmark nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più funzionali gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione adottati, garantendo maggiore continuità educativa tra ordini e omogeneità tra classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa (dimensione organizzativa e metodologica) e un clima di classe sempre più cooperativo (dimensione relazionale).

3. Inclusione e differenziazione

Inserire in modo sistematico e generalizzato, in tutto il I ciclo, percorsi finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base.

4. Continuità e orientamento

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli sempre più sistematici e funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Reperire risorse per garantire un'offerta formativa sempre più ampia e diversificata, coerente con i traguardi prefissati, e potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare ulteriormente la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare, nel triennio, i risultati dell'Istituto in italiano, matematica e inglese ai benchmark di riferimento (classi II e V Primaria e III Secondaria di I grado).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più funzionali gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione adottati, garantendo maggiore continuità educativa tra ordini e omogeneità tra classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa (dimensione organizzativa e metodologica) e un clima di classe sempre più cooperativo (dimensione relazionale).

3. Inclusione e differenziazione

Inserire in modo sistematico e generalizzato, in tutto il I ciclo, percorsi finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base.

4. Continuità e orientamento

Perfezionare i percorsi di continuità tra un ordine e l'altro, rendendoli sempre più sistematici e funzionali al

successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Reperire risorse per garantire un'offerta formativa sempre più ampia e diversificata, coerente con i traguardi prefissati, e potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare ulteriormente la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni.